

**Prot. N 47226/2005**  
**Prot. Serv. Delib. n. 53/05**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**  
(Seduta del 4 Novembre 2005)

VERBALE N. 108

L'anno duemilacinque, il giorno di venerdì quattro del mese di Novembre alle ore 9,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch  
Presidenza: SCALIA Sergio

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n.18 Consiglieri:

Arena Carmine	Fabbroni Alfredo	Recine Alberto
Berchicci Armilla	Flamini Patrizio	Rossetti Alfonso
Bruno Rocco	Liberotti Giuseppe	Scalia Sergio
Casella Candido	Mangiola Fortunato	Tassone Giuseppe
Conte Lucio	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena
Curi Gaetano	Migliore Gabriele	Volpicelli Felice

Assenti: Di Matteo Paolo, Galli Leonardo, Ippoliti Tommaso, Mercolini Marco, Mercuri Aldo, Orlandi Antonio, Tozzi Stefano.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Bruno Rocco, Recine Alberto, Vinzi Lorena, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Konate Fatoumata Nirina.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Municipio l'Assessore Ferrari Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,40 esce dall'aula il Consigliere Mangiola Fortunato.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,50 entrano in aula i Consiglieri Galli Leonardo, Orlandi Antonio, Ippoliti Tommaso e Mercolini Marco.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,30 esce il Consigliere Liberotti Giuseppe.

(O M I S S I S)

**DELIBERAZIONE N. 52**

**Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, di € 111.630,75 in favore della R.A.C.O.P. Romana Appalti Costruzioni Opere Pubbliche s.r.l. a seguito della sentenza n. 5594/05 del Tribunale civile di Roma**

Premesso che l'impresa R.A.C.O.P. Romana Appalti Costruzioni Opere Pubbliche s.r.l. è risultata aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione della sede stradale di Via dei Platani tratto P.zza dei Mirti Viale P. Togliatti in data 19-05-1999.

Che i predetti lavori sono stati consegnati parzialmente e con ritardo per cui l'impresa R.A.C.O.P. Romana Appalti Costruzioni Opere Pubbliche s.r.l. ha presentato delle riserve lamentando danni e chiedendo un riconoscimento per maggiori oneri e danni dati dalla ritardata e parziale consegna dei lavori e per intervenuto incremento dei prezzi contrattuali;

Che la somma richiesta con le riserve dall'Impresa R.A.C.O.P., con atto di citazione notificato il 15.11.2001 al committente Comune di Roma, ammontava ad € 340.942,53 così suddiviso:

€ 227.137,93 per ritardata consegna lavori (con i titoli delle spese generali, mancato utile, ammortamento macchinari ed attrezzature)

€ 42.070,58 per gli oneri della sicurezza;

€ 71.716,02 per la lievitazione dei prezzi contrattuali (rectius: dei fattori di costo dell'appalto) del 30% nell'attesa della consegna.

Che il Comune di Roma si è opposto al risarcimento sostenendone l'infondatezza ed alla richiesta di recessione del contratto il Comune aveva palesato il proprio intento a proseguire il rapporto contrattuale.

Che in sede di giudizio il Tribunale civile di Roma accoglieva parzialmente le richieste dell'impresa e condannava il Comune di Roma al risarcimento di quanto dovuto;

Che l'Avvocatura del Comune di Roma con nota prot. n. 24414 del 27/04/2005 ha trasmesso al Municipio Roma VII U.O.T. Servizio Amministrativo LL.PP il dispositivo della sentenza n. 5594/05 (Allegato agli atti), riservandosi di trasmettere copia integrale della sentenza con le motivazioni con cui il Comune di Roma è condannato "al pagamento in favore della R.A.C.O.P. Romana Appalti Costruzioni Opere Pubbliche s.r.l. della somma di € 92.638,27 oltre a rivalutazione monetaria ed interessi con decorrenza dal 12.11.2001 e sino al pagamento".

Che l'Avvocatura del Comune di Roma con la nota suddetta invitava il Municipio Roma VII a predisporre gli atti per il pagamento stabilito nel dispositivo.

Che l'Avvocatura del Comune di Roma con nota prot. 34509 del 14/06/2005 faceva pervenire in data 16/06/2005 al prot. n. 29579 del Municipio Roma VII presso il Servizio Amministrativo LL.PP. la copia integrale della sentenza di cui si tratta (Allegato agli atti).

Che pertanto, occorre procedere, ai sensi dell'art. 194 1° comma lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, per una somma pari ad € 111.630,75 così suddivisa:

- € 92.638,27 per il ritardo della consegna nei lavori che ha fatto scaturire maggiori oneri rapportati a 382 giorni quantificati dalla data di scadenza dei 60 giorni dalla stipula del contratto e fino alla data di effettiva consegna dei lavori :

- Rimborso spese generali calcolato sulla base di giorni 382: € 20.438,69
- Ritardato utile per il periodo di differimento di giorni 382: € 479,78
- Mancato ammortamento dei macchinari e delle attrezzature € 45.857,50
- Aumento dei prezzi nel periodo che intercorre tra la scadenza dei 60 giorni dalla stipula del contratto e la data di consegna dei lavori: € 25.862,30
- € 11.079,48 a titolo di interessi calcolati dal 15/11/2001 fino al 31/12/2005 al tasso legale con capitalizzazione annuale;
- € 7.913,00 per la rivalutazione monetaria calcolata dal 15/11/2001 fino al 31/12/2005 facendo riferimento agli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati;

Che ricorrono quindi, le condizioni per il riconoscimento del debito fuori bilancio trattandosi di sentenza esecutiva come all'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere della Commissione Bilancio espresso nella seduta del 28 Ottobre 2005;

Atteso che in data 14 Ottobre 2005 il Dirigente Tecnico U.O.T. del Municipio Roma VII, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Dlg n. 267 del 18 Agosto 2000 - T.U., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento per la parte relativa allo schema di provvedimento sottoposto;

Il Dirigente Tecnico U.O.T.

F.to: Ing. Franco Maria Rossetti

Che in data 20 Ottobre 2005 il Dirigente Responsabile, della Ragioneria XVI U.O., ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000 - T.U., ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

Il Dirigente Responsabile della XVI U.O.

F.to: Dr.ssa Rosella Fabrizi;

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII**

Per i motivi di cui in narrativa

### **DELIBERA**

di proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento, ai sensi del comma 1 lettera a), art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio pari ad € 111.630,75, derivante dalla sentenza del Tribunale di Roma n.5594/05 per il pagamento della somma dovuta all'impresa R.A.C.O.P. Romana Appalti Costruzioni Opere Pubbliche s.r.l. per il ritardo della consegna nei lavori che ha fatto scaturire maggiori oneri rapportati a 382 giorni quantificati dalla data di scadenza dei 60 giorni dalla stipula del contratto e fino alla data di effettiva consegna dei lavori; la somma complessiva di € 111.630,75 risulta così suddivisa:

- € 92.638,27 per:
  - o rimborso spese generali calcolato sulla base di giorni 382: € 20.438,69
  - o ritardato utile per il periodo di differimento di giorni 382: € 479,78
  - o mancato ammortamento dei macchinari e delle attrezzature € 45.857,50
  - o aumento dei prezzi nel periodo che intercorre tra la scadenza dei 60 giorni dalla stipula del contratto e la data di consegna dei lavori: € 25.862,30
- € 11.079,48 a titolo di interessi calcolati dal 15/11/2001 fino al 31/12/2005;
- € 7.913,00 per la rivalutazione monetaria calcolata dal 15/11/2001 fino al 31/12/2005.

All'impegno e alla liquidazione delle somme di € 111.630,75 si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale sui fondi accantonati a norma del D.Lgs. n. 267 del 2000 per € 92.638, 27 sull'intervento 01.01.06.08 C.d.C. GTC e per € 18.992,48 sull'intervento 01.01.06.06 C.d.C. GTC.

Delibera altresì di procedere alle verifiche per accertare da parte degli organi competenti eventuali responsabilità tecnico-amministrative che preveda anche un recupero delle somme pagate dal Comune a carico dei responsabili riconosciuti inadempienti.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, su richiesta dei Consiglieri Arena Carmine, Curi Gaetano, Flamini Patrizio, Ippoliti Tommaso, Mercolini Marco, Rossetti Alfonso, Vinzi Lorena, il Presidente pone in votazione per appello nominale, la suesposta proposta di deliberazione chiarendo che chi risponde SI è favorevole alla stessa e chi risponde NO è contrario.

Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Hanno risposto SI i seguenti 13 Consiglieri: Berchicci Armilla, Bruno Rocco, Casella Candido, Conte Lucio, Fabbroni Alfredo, Galli Leonardo, Marinucci Cesare, Migliore Gabriele, Orlandi Antonio, Recine Alberto, Scalia Sergio, Tassone Giuseppe, Volpicelli Felice.

Hanno risposto NO i seguenti 7 Consiglieri: Arena Carmine, Curi Gaetano, Flamini Patrizio, Ippoliti Tommaso, Mercolini Marco, Rossetti Alfonso, Vinzi Lorena.

Astenuti: /

Approvata a maggioranza nel suo testo emendato.

La presente deliberazione assume il n. 52 dell'anno 2005.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Sergio Scalia)

IL SEGRETARIO  
(Anna Telch)